Carissima Paula.

Giovedì 10 Agosto ore 8 pom.

Anzitutto ritiro l'immeritato rabbuffo di ieri. Sono mi dell'asino di più di quello che fesso. Ho, come al solito, letto e riletto la sua cartolina e pure non mi sono accorto di un punto e virgola dopo la parola mi dica; e da ciò il mio errore. Mi dica lo dovrei riscrivere la prima parte della lettera. L'architetto [illegible] nelle antiche di [illegible] alla parola addio.

Spiegato così l'equivoco spero non avrà perdonarmi.

Anche oggi il solito tram-tram. Qui si muore dal caldo. Beate lei che godrà un po' di fresco.

Ancora una volta ho raccontata la storia dello scritto di Domenica, lo farò però in breve, mi manca sempre qualche cosa per poterne una volta parlo.—

Oggi non dirò certo che [illegible] non sia un bel tipo: è il ritratto della celebre Otero.

Se le carte non falla [illegible] no, [illegible] mani

Mi manca sempre la vena per scrivere e di più mi urta i nervi la donna militare che [illegible] in Piazza. Ella però non [illegible] non è vero: [illegible] già sempre non quello [illegible] scrivo ma quello che intendo [illegible] vorrei scrivere? Sa già che sono e sarò sempre [illegible] scrivo a che respiro.

Mi saluti tutti.

Mi dimentichi una notizia di cronaca. Oggi Giannetto [illegible] sarà via senza dio dettaglio

famosa stiga manta. Tanti tanti affettuosi saluti, strette di mano, ecc, ecc.

Sempre sua

Giulia

dal Jäger REUTLINGER affezionatissima [illegible] Giulia

non dimentichi [illegible] anche i 5.87

OTERO